

AL PARLAMENTO EUROPEO

In migliaia
contro
il Mercosur



La protesta Coldiretti

A CREMONA FINISCE 0-0

Hellas,
la salvezza
si allontana



L'Hellas pareggia a Cremona

ELEZIONI



Il rebus
delle
amministrative

ELEZIONI

Per il centrodestra un unico candidato

Tosi: «Ci presenteremo uniti. San Bonifacio e Colognola non hanno a che fare con la città»

(di Christian Gaole)

Verona: il centrodestra accusa qualche colpo, ma i leader rassicurano: «Va tutto bene». Dopo la defezione del sindaco di San Bonifacio, anche la prima cittadina di Colognola ai Colli ha rassegnato le dimissioni. Il motivo, in entrambi i casi, poca chiarezza e divisioni interne. Evidentemente stanno venendo al pettine i nodi che non erano stati dipanati neanche al momento delle elezioni amministrative, tanto che in città come in provincia in molti casi i partiti di centrodestra si erano presentati divisi all'appuntamento con le urne. Che il matrimonio fra Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia non sia sempre stato scevro da conflitti è cosa nota, ma i fatti dei giorni scorsi che hanno scosso San Bonifacio e Colognola ai Colli, spostano l'attenzione su quanto potrebbe accadere a Verona nel 2027 in occasione del rinnovo della giunta cittadina. Se non verranno serrati i ranghi, infatti, è plausibile l'esito che ancora una volta, fra i due litiganti, il terzo goda e che a governare la città per il secondo mandato consecutivo, possa essere una giunta di sinistra guidata da Damiano Tommasi che,



Flavio Tosi

in occasione di una trasmissione televisiva ha dichiarato: «Squadra che vince non si cambia». Paolo Borchia, segretario provinciale della Lega, sentito sulla questione Verona 2027, ha dichiarato: «Ci sono logiche e figure diverse, Verona ha una sua specificità e ripercussioni che si estendono alla politica nazionale». Riguardo alle dimissioni dei due sindaci di centrodestra, ha precisato: «I piccoli comuni hanno logiche, personalità e dinamiche locali che spesso sfuggono alle

interlocuzioni con le segreterie di partito. Ad ogni modo, la Lega si fa sempre promotrice di tutte le forme di aggregazione e collaborazione nell'ambito del centrodestra, mantenendo, da buoni federalisti, particolare attenzione all'autonomia dei territori». Secondo l'ex sindaco Flavio Tosi, oggi eurodeputato di Forza Italia «le questioni di San Bonifacio e Colognola ai Colli sono, in prima istanza, due motivi distinti e distanti gli uni dagli altri. Si tratta di elezioni locali che nulla hanno a che

fare con la città di Verona e che non compromettono nulla». Anche sulla solidità del centrodestra Tosi non ha dubbi: «Amministriamo insieme, come centrodestra, in quasi tutta la provincia, il fatto di San Bonifacio era inevitabile e a Colognola i motivi sono stati altrettanto diversi». Stuzzicato su Verona 2027 l'ex sindaco ha confermato: «Ci presenteremo uniti», anche se è ancora presto per parlarne perché «si deciderà dopo, o a cavallo, dell'estate sul nome del candidato e tutto deve passare da Roma».

Le rassicurazioni di Lega, FdI e FI

Maschio: «Su Verona 2027 stiamo già lavorando da tempo. Tommasi fallimentare»

Il deputato di Fratelli d'Italia, **Ciro Maschio**, si è unito ai colleghi e ha rassicurato: «Non c'è nessun problema di unità del centrodestra a livello provinciale, le dimissioni delle amministrazioni di San Bonifacio e Colognola ai Colli sono legate esclusivamente a situazioni locali e personali, che non dovrebbero accadere». In merito alla partita delle amministrative 2027, Maschio ha sottolineato: «Su Verona 2027 stiamo già lavorando da tempo, i veronesi non ne possono più della fallimentare amministrazione Tommasi e ci chiedono di andare uniti come centrodestra con un buon candidato per ridare a Verona l'amministrazione che merita. Siamo consapevoli che non si deve deludere questa aspettativa.

Stiamo lavorando per tenere unito e compatto il centrodestra e condividere i programmi.

Il nome del candidato sarà ufficializzato quando sarà il momento, ma sicuramente non un anno prima. Ci faremo trovare pronti», ha concluso.

Stando così le cose, dunque, nessuno si aspetta colpi di mano e il centrodestra pare aver imparato la lezione: «Uniti si vince». Certo è che le sfide



Ciro Maschio

della prossima amministrazioni, rossa o blu che sia, saranno diverse: il ribaltamento del casello di Verona Sud, il bando del trasporto pubblico con un filobus più o meno funzionante. E ancora: la sicurezza sarà un tema che continuerà a tenere banco? Insomma, molte sono le questioni che renderanno il dibattito sul prossimo sindaco, o sindaca, interessante. Intanto il 2027 si avvicina e il centrodestra non ha

ancora trovato un accordo sul nome. C'è chi punta sull'entrata in campo di Giuseppe Riello, attuale presidente di Confindustria, per la coalizione di centrodestra, ma è un'ipotesi che, al momento, non trova fondamento. Inoltre, stando così le cose, l'opzione Tosi mescola le carte in tavola perché, forte del sostegno ricevuto alle regionali in casa Verona, farà sicuramente valere le sue ragioni in

un modo o nell'altro. Bisognerà vedere se nel 2027 a dialogare con Tosi ci sarà uno Sboarina bis o un candidato meno rigido e disposto a scendere a patti con l'ex sindaco ed eurodeputato di Forza Italia. Ma su questo, Tosi, ha rassicurato: «A decidere sarà Roma». Nel frattempo a presidiare i Comuni di Colognola ai Colli e di San Bonifacio sono arrivati i due commissari straordinari.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA MANIFESTAZIONE COLDIRETTI DAVANTI AL PARLAMENTO EUROPEO

In migliaia in piazza a Strasburgo

Vantini: "Dobbiamo proteggere il futuro dei nostri imprenditori. No al Mercosur"

Fermare le importazioni sleali di cibi che non rispettano gli standard europei e mettono a rischio la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. Le stesse regole che seguono le imprese agricole in Europa devono essere rispettate da chi vuole vendere da noi, da qualunque Paese voglia esportare qui. E servono più controlli, perché ora solo il 3% delle merci viene fisicamente verificato nei porti e alle frontiere.

Questa la posizione di Coldiretti, presente oggi a Strasburgo in corteo fino al Parlamento Europeo con oltre mille soci agricoltori guidati dal Presidente Ettore Prandini e dal Segretario Generale Vincenzo Gesmundo, al fianco degli agricoltori francesi della Fnsea.

"La deriva autocratica e ideologica imposta da Ursula Von der Leyen - si legge in una nota - sta uccidendo l'agricoltura europea e mettendo a rischio la sovranità alimentare del continente. La Commissione ha il dovere di difendere le produzioni europee, i cittadini consumatori e la sicurezza del cibo. Se Von der Leyen non garantisce subito reciprocità, controlli e trasparenza nel commercio internazionale, deve lasciare il suo incarico e abbandonare subito



La protesta Coldiretti a Strasburgo

le follie che ad oggi hanno contraddistinto la sua gestione antidemocratica". "Continuiamo la nostra protesta sul tema della trasparenza - sottolinea il presidente di Coldiretti Ettore Prandini - nell'interesse delle imprese agricole ma soprattutto dei cittadini consumatori. Vogliamo dare garanzie sulla qualità dei prodotti e, soprattutto, assicurare che i cibi importati rispettino esattamente le stesse regole e gli stessi standard ai quali sono sottoposte le nostre imprese. La nostra battaglia - conclude Prandini - continuerà oggi, nei prossimi giorni, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, finché non otterremo elementi chiari di trasparenza e di coerenza da parte della Commissione europea".

A Strasburgo anche una delegazione di Coldiretti

Verona.

"Siamo a Strasburgo con un obiettivo chiaro, - ha spiegato Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona - cioè proteggere il futuro dei nostri imprenditori. Non accettiamo accordi di libero scambio che ignorano il principio fondamentale della reciprocità. Non siamo contro il mercato globale, ma pretendiamo che chiunque esporti in Europa rispetti le stesse rigide regole imposte a noi. È inaccettabile che l'agricoltura venga usata dalla Commissione von der Leyen come merce di scambio per favorire gli interessi industriali di singoli Stati, come la Germania. Produrre cibo di qualità difendendo chi lo coltiva dovrebbe essere un segno di lungimiranza, non un peso da svendere. Oggi chiediamo coerenza ai parlamentari europei:

devono scegliere se stare concretamente al fianco degli agricoltori o piegarsi alle logiche dei gruppi politici. La nostra mobilitazione non si fermerà finché non avremo ottenuto certezze e dignità per il lavoro agricolo."

Sul Mercosur, il capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale del Veneto Alberto Bozza dice: "Capisco e sostengo le proteste degli agricoltori. Se da un lato è giusto aprirsi a nuovi mercati e cogliere tutte le opportunità che si presentano, dall'altro bisogna provvedere a mettere regole di ingaggio e controlli per evitare che le nostre imprese siano danneggiate dalla concorrenza sleale di aziende che, nei loro Paesi, non sono sottoposte alle stesse regole in termini di sicurezza alimentare e utilizzo dei pesticidi".

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

LA SITUAZIONE DAVANTI A PALAZZO BARBIERI

Bivacchi in città: Padovani attacca

“Una situazione che non è degna di Verona che merita risposte e interventi concreti”



Bivacchi davanti a Palazzo Barbieri

In merito al degrado e ai bivacchi in città che si sono verificati in città nell'ultimo periodo è intervenuto l'onorevole Marco Padovani (Fratelli d'Italia).

“Da qualche giorno, sulle scale di Palazzo Barbieri, sede del Comune di Verona - ha detto Padovani -, erano presenti due persone accampate a terra, proprio all'ingresso laterale, tra cittadini e professionisti costretti a entrare e uscire per riunioni e incontri istituzionali, arrivando quasi a doverle scavalcare.

È impossibile non notare come il primo segnale di degrado urbano venga oggi offerto proprio dall'ingresso del Comune. Una situazione - ha continuato - che non è degna di Verona e che non è rispettosa né delle persone coinvolte né dei cittadini che ogni giorno frequentano Palazzo Barbieri per

lavoro o per servizi pubblici. Mi chiedo - evidenzia Padovani - se il Sindaco Damiano Tommasi, entrando ogni mattina in ufficio, non veda questa realtà e soprattutto perché non si intervenga per risolvere una situazione che riguarda decoro, sicurezza e dignità, anche sul piano sociale.

Il decoro urbano non è una questione secondaria: è il biglietto da visita di una città e parte integrante della qualità della vita. Verona merita attenzione, interventi concreti e risposte, a partire proprio dalla porta del suo Comune. Socialmente, per quanto non sia semplice, bisogna mettere in atto tutti gli strumenti a noi utili per dare aiuti e dignità a queste persone, che inevitabilmente non possono sostare sulle scale di Palazzo Barbieri”, ha concluso Padovani

L'APPROVAZIONE

Buone notizie per il Fratta Gorzone



Il Fratta Gorzone

“Torna alla ribalta il risanamento ambientale del bacino del Fratta Gorzone con buone notizie che arrivano dalla giunta regionale del Veneto, presieduta da Alberto Stefani. Nel caso specifico, in modo collegiale l'assessorato all'Ambiente presieduto da Elisa Venturini e quello alle Infrastrutture e Governance del sistema idrico gestito da Marco Zecchinato, hanno approvato “l'atto che sblocca risorse per oltre dieci milioni di euro destinate al prolungamento del collettore del Consorzio ARICA”. Una notizia che la popolazione del mio territorio veronese attendeva da tempo e un intervento fondamentale per l'equilibrio idrico dell'area, dal costo complessivo di oltre 20 milioni di euro, sostenu-

to per la gran parte (oltre 14 milioni) da fondi pubblici”. Lo scrive Matteo Presi, Presidente Lista Stefani Presidente. “L'opera, come comunicano dalla Giunta regionale, permetterà di spostare lo scarico dei reflui del distretto conciarario vicentino a valle dell'abitato di Cologna Veneta, garantendo un significativo miglioramento della qualità delle acque. E il tutto concorrerà al miglioramento ambientale del Fiume Fratta, proseguendo le azioni di risanamento ambientale di un'area già di per sé fragile, migliorando l'azione di progressiva riduzione dell'impatto delle attività produttive sul territorio e nei Comuni afferenti al bacino del Fratta-Gorzone”, conclude il Presidente Lista Stefani Presidente.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

I MEZZI DEL SUEM SONO INTERVENUTI IERI NOTTE ALLE 23:40

Incendio in via Fedeli: ricoverati

Si tratta di un uomo e una donna entrambi 50enni che si trovano ora a Borgo Trento

Sono adesso ricoverati in Terapia intensiva generale e Terapia intensiva neurochirurgica con prognosi riservata per intossicazione da fumo. Sono un uomo e una donna, entrambi circa 50enni, colpiti stanotte dall'incendio divampato nel palazzo di via Fedeli a Verona est e portati in codice rosso al Trauma center, Pronto soccorso di Borgo Trento. Un terzo paziente, un uomo di circa 70 anni, è stato invece trattato al Pronto soccorso di Borgo Roma in codice verde sempre per inalazioni da fumo in for-



I mezzi di soccorso intervenuti sul posto

ma più lieve. Altre 31 persone che vivono nel palazzo sono state valutate e dimesse sul posto

senza bisogno di ricorrere alle cure ospedaliere. I mezzi e i sanitari del Suem 118 sono interve-

nuti alle 23.40 di ieri notte con 2 automediche, 2 ambulanze infermierizzate, 3 ambulanze base e un centro di coordinamento. Dato l'alto numero di appartamenti, la centrale operativa Suem ha attivato lo stato di pre-allerta, richiamando in servizio il direttore Adriano Valerio e il coordinato Marco Manzini oltre al personale reperibile (un medico, un infermiere e un autista). In questo modo non c'è stata pressione sui PS dei due ospedali attraverso la gestione sanitaria sul posto.

SEI INCIDENTI RILEVATI

Polizia Locale: numerosi interventi nelle ultime ore

Nelle ultime 24 ore sono stati 6 gli incidenti rilevati dagli agenti della Polizia Locale. Questa mattina alle 6 in corte Pancaldo, una Ford C Max per una manovra azzardata e a causa della velocità elevata ha perso il controllo mentre arrivava da viale Colombo, finendo nella semicarreggiata opposta, dopo aver abbattuto trenta metri di siepe e rischiando un frontale con un veicolo che arrivava da nord. Nel pomeriggio di lunedì

un autocarro con targa straniera ha danneggiato un balcone in lungadige Sanmicheli, l'autista ha sbagliato strada forse ingannato dal navigatore. Doppio scontro di auto contro moto a Porta Palio e in via Barana con feriti lievi. In via del Vegron è deceduto un cane, investito da una autovettura Toyota Rav4.

La polizia locale ha garantito la viabilità durante la manifestazione degli agricoltori, con il

corteo di trattori dallo stadio al centro città, senza particolari ripercussioni per il traffico.

Sei sono state le violazioni al Regolamento di Polizia Urbana per degrado e bivacchi. Identificate 27 persone e controllati 199 veicoli. Sono ancora numerose le persone a non rispettare i divieti di sosta per cui sono state sanzionate 132 veicoli. Le rimozioni sono state quattro, tre veicoli sono risultati privi di assicurazione e undici



Una pattuglia della Polizia

di revisione. Sono sette i monopattini con conducente privi di casco a cui è stata elevata una sanzione. Sono state effettuati controlli su autocarri che stavano scaricando veicoli in fermata su viale Galliano, a cui sono stati contestati verbali per violazione dei tempi di guida e riposo del conducente.



CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

PAOLO DE CHIESA

con Sergio Barducci

Moderà Lorenzo Fabiano



Presentazione del libro
**HO SFIORATO
IL CIELO**



Mercoledì 21 Gennaio
ore 18:00 **INGRESSO LIBERO**



IN SCENA VENERDÌ, SABATO E DOMENICA

“Rainer”, la nuova produzione al Modus

Per la rassegna “Sovversiva” in occasione del centenario della morte del poeta

Novità della nona stagione di Teatro Modus / degli Orti, la nuova rassegna “Sovversiva” a cura di Marica Preto apre uno spazio dedicato alla poesia, grazie al patrocinio e al sostegno del Comune di Verona. Fra i vari appuntamenti, spicca lo spettacolo “Rainer. L'indicibile”, nuova produzione di Casa Modus dedicata al poeta di Praga a cent'anni dalla sua morte, il 29 dicembre 1926 a Montreux, in Svizzera.

“Rainer. L'indicibile” va in scena nello spazio in Via Re Pipino venerdì 23 e sabato 24 gennaio alle ore 21, e domenica 25 alle ore 18.

Una regia di Marica Preto, lo spettacolo attraversa l'epistolario tra Rainer Maria Rilke e la donna che fu la sua amata, amica, musa e guida spirituale: Lou Von Salomé. Il tutto grazie all'interpretazione sul palco di Michele Matrella e alla voce fuori campo di Laura Murari, accompagnati dalle musiche di Hans Zimmer. «Rilke è in assoluto il poeta che ho nel cuore, il più caro per me» spiega Marica Preto.

«Visto che sono passati cento anni dalla sua morte, abbiamo voluto dedicargli uno spazio. Inizialmente doveva essere un semplice reading, poi strada facendo è diventa-



Rainer Maria Rilke

to un vero e proprio spettacolo».

La scenografia si sposta in quattro ambientazioni diverse, per seguire le quattro tematiche intorno a cui si snoda la selezione delle lettere: la bellezza, l'amore, la solitudine, l'arte. Un viaggio attraverso l'esistenza e il pensiero del poeta boemo, trasportati dalle sue parole in prima persona.

Nato in quella che al tempo era una fiorente città dell'impero austro-ungarico, Rainer Maria Rilke cominciò a scrivere poesie fin da giovane e ben presto viaggiò in Europa e non solo, per conoscere nei suoi vent'anni la scrittrice Lou Von Salomé, con cui restò in contatto fino alla sua morte. Scrive in tedesco versi, prosa,

per il teatro e tante, tantissime lettere. Fra le raccolte di poesie più celebri, si ricordano le giovanili “Libro delle immagini” e “Nuove Poesie”, e le più mature “Elegie Duinesi” e “Sonetti di Orfeo”, ritenute i suoi capolavori.

«Ho voluto selezionare alcune delle sue lettere» conclude Marica Preto, «per cercare di trasmettere in un'ora la sua visione del mondo, il suo sentire, la sua visione poetica su quattro tematiche fondamentali. È uno spettacolo indubbiamente indirizzato a chi lo conosce, ma non meno fruibile anche da chi non lo conosce, perché i valori che esprime attraverso le sue parole, la visione che ha su queste tematiche sono molto profondi e illumi-

nanti per chiunque».

Lo spettacolo fa parte della rassegna “Sovversiva”, che prevede, oltre allo spettacolo “Rainer”, altri reading fino ad aprile. «La rassegna nasce dal desiderio di porre uno sguardo poetico sul mondo, forse paradossale di questi tempi, ma necessario» commenta la curatrice Marica Preto. «Oggi manca il nostro sguardo sulle cose semplici, scontate, dimenticate, sfuggenti, quotidiane. Diventa importante risvegliare la nostra dimensione poetica, una dimensione che appartiene a tutti indistintamente. Da parte nostra non c'è la volontà di spiegare la poesia, di dare un'impronta accademica o linguistica, ma di frugare dentro di noi».

UNA UNA FORMAZIONE RIMANEGGIATA A CREMONA FINISCE 0-0

Per l'Hellas la salvezza si allontana

In emergenza il Verona riesce a strappare un pareggio, ma è sempre più dura

(di Alberto Cristani)

Il pareggio strappato ieri dall'Hellas sul campo della Cremonese, pur con una formazione rimaneggiata per le tante assenze, è l'ennesima occasione mancata. Quando devi rincorrere la salvezza e hai di fronte una Cremonese che sta attraversando un momento nerissimo, devi portare a casa tre punti.

E invece è arrivata l'ennesima camomilla tiepida che non placa il mal di pancia e, soprattutto, non calma una tifoseria sempre più delusa e preoccupata.

Il calvario del calciomercato: un problema che si ripete

E qui si tocca il punto dolente, quello che ormai è diventato un ritornello triste per i tifosi del Verona: il calciomercato. Ogni volta che si aprono le sessioni di mercato, qualcosa nella testa dei giocatori sembra cambiare: le prestazioni calano vistosamente, l'impegno diventa tiepido. E i risultati parlano chiaro.

Senza andare troppo lontano con la memoria, le ultime sconfitte contro Torino e Bologna – squadre in palese difficoltà – sono lì a dimostrarlo. Partite che potevi e dovevi vincere, buttate via con

prestazioni inconsistenti che lasciano tanti dubbi. Cosa passa nella testa dei giocatori quando iniziano a circolare le voci di mercato? È una questione di scarsa professionalità? Di mancanza di attaccamento alla maglia? Di sogni di gloria altrove che distraggono dal presente?

Le risposte non arrivano, né dalla società né dallo staff tecnico, e questa mancanza di chiarezza alimenta solo frustrazione. Come detto, il problema non è nuovo e non imputabile alla nuova società. Ma il fatto che si ripeta stagione dopo stagione, sia a gennaio che in estate, fa pensare che ci sia qualcosa di strutturale che non funziona nell'ambiente Verona.

Una società che fatica a comunicare

La Presidio Investors non può essere chiamata in causa per la sindrome da mercato, che arriva da lontano. Però ha altre lacune che stanno diventando sempre più evidenti: la mancanza di comunicazione e un immobilismo che preoccupa.

Va benissimo parlare di progetti futuri, di stadio nuovo, di infrastrutture. Sono cose importanti, nessuno lo mette in dubbio.

Ma i tifosi vogliono capire anche cosa succede sul campo, quali sono gli



Il Verona strappa un pareggio a Cremona

obiettivi reali della stagione, se esiste un piano B nel caso le cose dovesse mettere male.

Se l'obiettivo è la salvezza, va bene, ma allora servono rinforzi, serve una strategia chiara. Se invece il progetto prevede un percorso più lungo che potrebbe anche contemplare una discesa in B per ripartire con basi più solide, la prospettiva cambia e non di poco.

I tifosi non sono bambini, possono capire e accettare anche scelte difficili, ma devono sapere dove sta andando la loro squadra. Continuare a parlare di investimenti e ambizioni di classifica quando poi sul campo si vede tutt'altro rischia di creare un fosso sempre più profondo tra società e tifoseria.

E questo è un lusso che il Verona, in questo momento, non può per-

mettersi.

L'Hellas ha ancora un futuro?

Ed eccoci alla domanda scomoda (alla provocazione?) che nessuno vuole fare ma che molti hanno in testa: l'Hellas Verona ha ancora un suo spazio nel calcio che conta? C'è ancora qualcosa che rende questo club attrattivo e interessante? Non basta rifarsi ai fasti del passato o consolarsi con l'essere in serie A.

Bisogna guardare avanti e chiedersi: dove stiamo andando? Qual è il progetto? Quale identità vogliamo costruire?

Il rischio concreto è quello di diventare una squadra senza un'identità precisa, senza quella progettualità che serve per attrarre giocatori di qualità, investitori seri e soprattutto per mantenere viva la passione dei tifosi.



NUOVO CORNER

DI GIN E DISTILLATI

**VENDITA BIRRE ARTIGIANALI,
NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
VENDITA BIRRE IN BOTTIGLIA E IN FUSTO
NOLEGGIO SPILLATORI PER EVENTI**

OMNIBEER - VIA FLAVIO GIOIA 8 - VERONA

TEL. 045 8200217

INFO@ONMIVR.EU - WWW.OMNIVR.EU